

I clochard dormono nei giardini, negli ingressi di stazione e ospedale, sulle scale dei garage

# Niente dormitorio per i senzatetto

Ancora non va in porto il progetto Caritas, che offre docce e ricambio vestiti in via Vollusiano

di Giuseppe Magroni

TERNI

Il caldo e l'afa che opprimono la Conca ternana sono una sofferenza aggiuntiva per le famiglie a basso reddito o indigenti che non possono permettersi l'aria condizionata e soprattutto per i senzatetto, circa una ventina, che la notte dormono dove possono, non essendoci ancora in città un dormitorio, cercando se possibile un po' di refrigerio dove capita.

Ideale Piantoni, che della Caritas è il direttore, spiega come l'associazione di volontariato della diocesi cerca di fronteggiare questo problema: "Il caldo - spiega Piantoni - è una sofferenza aggiuntiva per chi non ha nulla. I senzatetto - dice - di notte dormono nell'androne della stazione, nei giardini, nei parchi se sono aperti, sulle scale dei garage pubblici o condominiali. Quando possono, nella sala d'attesa dell'azienda ospedaliera,



I senzatetto Di notte dormono dove capita

perché lì c'è l'aria condizionata". Circa venti persone, ma il numero è variabile e possono aumentare.

La Caritas non ha ancora un dormitorio. Voleva aprirne uno in via Vollusiano, una traversa di viale della Stazione, ma i residenti insorsero e il progetto

decadde. In via Vollusiano ci sono però per i senzatetto e per tutti le docce, il ricambio dei vestiti e il centro d'ascolto. Al momento come alloggi c'è solo "Casa Parrabbi" in via Trevi, 9 posti letto, che serve a tamponare le situazioni di emergenza abitativa o di allog-

gio transitorio, 6 mesi al massimo. Il regolamento è ferreo: rispetto della casa e degli altri; ognuno deve pulire il suo letto e provvedere a turno agli spazi comuni. La mattina tutti quanti devono uscire per andare a trovare un lavoro. Chi sgarra, viene espulso. Tra qual-

che tempo entrerà in rete una seconda casa per l'accoglienza transitoria. "Stiamo ristrutturando - spiega il direttore della Caritas - una casa in via Ciaurro, quartiere Cardeto. Sei mini appartamenti per donne e uomini soli". Sarà un qualcosa in più che però non basterà a fronteggiare l'emergenza abitativa.

La Caritas offre circa 70 pasti al giorno, a cena, presso la mensa di San Valentino nel quartiere San Martino. C'è poi, sempre in via Vollusiano, l'emporio solidale dove famiglie e singoli possono acquistare gratuitamente beni di prima necessità in relazione al reddito Isee. Nel 2018 sono state 808 le famiglie aiutate, per un totale di 2340 persone, di queste 459 sono minori. "Il 60% di questi poveri - dice Piantoni - sono italiani. Gli stranieri fanno rete tra loro, sono più solidali, si accolgono tra loro. Tra gli italiani questo non succede, al massimo un single ospita un altro single".

## In breve

Parrocchia S. Pietro

### Processione per le vie del centro

TERNI - La parrocchia di San Pietro a Terna celebra la festa di patrono con diverse cerimonie e con la processione serale per le vie del centro. Ogni sera celebrazione alle 18 ostensione della preziosa reliquia del sangue di San Pietro. Domani alle ore 21 processione con la statua di San Pietro per le vie della parrocchia nel centro Terni lungo corso Vecchio, via della Biblioteca, via Carrara e altre strade.

Arrone

### Si presenta "Venti anni di televisione"

ARRONE - Venerdì alle ore 18 presso la chiesa della Madonna della Quercia, in piazza Garibaldi, Pietro Paolo Marconi presenterà il suo libro "Venti anni di televisione. Quello che non si poteva dire". Il testo è un resoconto dell'esperienza televisiva dell'autore in un'emittente locale: 37 interviste ad esperti in vari campi della scienza, della medicina, della cultura. Interverranno il sindaco Fabio Gioia, l'ex sindaco Terni Giacomo Porrazzini e altri ospiti.

L'azienda ha presentato ieri mattina la sua proposta ai sindacati, soldi legati alla produttività

## Contratto integrativo Ast, oggi forse si chiude

TERNI

Il responsabile del personale di Ast, Luca Villa, ha confermato 4,1 milioni di euro per il premio di risultato nel biennio 2019-2020. La proposta è stata messa per iscritto e presentata ai rappresentanti della Rsu di stabilimento di Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Ugl e Usb, ieri mattina, nel corso dell'incontro per il contratto integrativo. Per l'anno fiscale 2018-2019 il premio dovrebbe essere di 500 euro, come un tantum, da erogare nella busta paga

di giugno, in pagamento il 10-11 luglio. A dicembre, l'azienda erogherebbe, come anticipo per l'anno fiscale 2019-2020, 350 euro, che complessivamente, in base al risultato economico, dovrebbe aggirarsi intorno a 1000-1200 euro. Oltre al premio di risultato Luca Villa ha proposto l'erogazione di ulteriori 240 euro, in quattro tempi, legati al premio sicurezza. I parametri, che dovrebbero comprendere produttività, qualità, consegne, redditività, saranno quantificati entro il 31 ottobre. Il premio legato alla sicurezza è

una novità, vale per i singoli reparti, ed ha l'obiettivo di azzerare gli infortuni. Dopo due giorni consecutivi di trattativa, delegazione aziendale e sindacale torneranno ad incontrarsi oggi, per trovare la quadratura del cerchio e magari firmare l'accordo per il contratto di secondo livello che ormai si trascina da mesi. Le Rsu, nel caso del raggiungimento dell'intesa, potrebbero indire un referendum. Intanto ieri, sono terminate le assemblee sindacali per fare il punto della situazione.

C.F. Ast Si tratta per il contratto integrativo



Il Tar dell'Umbria accoglie il ricorso presentato dalla Medicenter e dice stop al sistema delle proroghe automatiche

## Centri sanitari accreditati dall'Usl solo dopo una gara

TERNI

Le Usl sono obbligate a stipulare convenzioni con i centri sanitari privati accreditati solo dopo aver applicato un sistema di concorrenza, dunque con vere e proprie gare secondo criteri oggettivi e di uguaglianza: lo afferma una sentenza del Tar dell'Umbria, che ha accolto il ricorso presentato dai legali della Medicenter Group srl di Terni. Quest'ultima lamentava di essere esclusa, di fatto, dalle convenzioni a causa delle proro-



che il direttore generale dell'Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini, entro 30 giorni dalla comunicazione della sentenza - emessa il 17 giugno - dovrà provvedere ad attivare le procedure competitive richieste dalla Medicenter Group srl (proprietaria della struttura di via Guglielmi) e disposte dai giudici amministrativi. Medicenter - assistita dagli avvocati Emiliano Strinati e Fabrizio Garzuglia - rivendica di avere tutti i requisiti per l'accredi-

dalla possibilità di convenzioni sulla scorta delle proroghe a favore degli altri soggetti. Ora, però, è vista riconoscere un importante punto a favore da parte del Tar.

### Si devono attuare le procedure. Il direttore dell'azienda Fiaschini deve applicare la sentenza

secondo il quale ad essere tutelati devono essere anche i pazienti dando loro libertà di scelta in m-